

ALLE MAESTRANZE DELLA DITTA "S I L I A"

C O M U N I C A T O

Vi informiamo che, con un ulteriore sforzo di buona volontà, questa azienda, nell'incontro avuto con i Sindacati nel pomeriggio di martedì 9 u.s., ha sensibilmente e responsabilmente migliorato le precedenti offerte, per addivenire alla stipulazione definitiva di un accordo.

Purtroppo, nonostante questo nostro ulteriore sacrificio, che è valso ai Vostri Rappresentanti Sindacali per affermare che sotto l'aspetto economico si ritengono soddisfatti, poche ed incomprensibili ragioni tengono ancorate la controparte ad una preconstituita intransigenza.

A questo punto, ognuno deve affrontare la realtà della situazione ed accollarsi le rispettive responsabilità.

Le offerte fatte, che succintamente riportiamo in calce, rappresentano un notevole impegno finanziario per questa giovane azienda, che viene così a corrispondere alle proprie maestranze trattamenti economici e vantaggi di altra natura che la pongono alla stessa stregua di altre aziende ben più importanti.

E' puramente demagogico volersi fossilizzare sulla necessità di eliminare la 5^ categoria, anche se apparentemente la cosa può avere un costo modesto, quando, per una innumerevole serie di valide ragioni, questa azienda non può aderire a tale richiesta; ma, pur sempre animata da buona volontà, ha offerto altre concessioni.

Elenchiamo il contenuto delle ultime proposte fatte dall'azienda:

- 1) le attuali 15 lire di integrativo vengono sostituite da una percentuale di minimo di cottimo o di mancato cottimo dell'8% più 15 lire ad altro titolo.
Globalmente, il beneficio extra-contrattuale per ogni lavoratore oscilla dalle 31,48 alle 36,80 lire orarie;
- 2) dall'1/6/1969, ulteriori lire 5 orarie di premio a tutti i dipendenti;
- 3) integrativo, in caso di malattia e di infortunio, a carico dell'azienda;
- 4) rimborso delle spese di viaggio ai dipendenti che distino ad oltre 6 km. dalla fabbrica;
- 5) eliminazione della 6^ categoria, con conseguente passaggio dei dipendenti interessati alla 5^ categoria, cioè con 18 mesi di anticipo rispetto alla stessa norma prevista dal contratto nazionale di lavoro.